

«Bando, sindacati esclusi» scatta lo stato di agitazione

«Sconcertati dall'atteggiamento della Regione»

di **MARINA VERDENELLI**

SINDACATI tenuti fuori dal bando per il socio privato che potrà entrare in Aerdorica, proclamato lo stato di agitazione e lavoratori pronti allo sciopero. Perdura il clima teso tra i rappresentanti dei lavoratori e la società di gestione dell'aeroporto Raffaello Sanzio ancora in bilico per il salvataggio dal fallimento. L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza è stata appunto la pubblicazione del bando per la selezione, avvenuta lunedì scorso sulla Gazzetta Ufficiale. «Nonostante le ripetute sollecitazioni per un nostro coinvolgimento attivo e costante per la salvezza dell'aeroporto – dicono le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti attraverso i referenti Valeria Talevi, Roberto Ascani e Giorgio Andreani - nonostante sia stato costituito già dal maggio scorso un tavolo permanente per monitorare la privatizzazione della società Aerdorica, esce il bando e il sindacato viene tenuto fuori dalla porta. Non pretendiamo di



RISPOSTE SUL FUTURO

Andreani: «La società ancora non è stata in grado di dirci quanti part-time ci saranno»

sostituirci alla proprietà o all'azienda ma è essenziale in situazioni del genere che il sindacato venga coinvolto attivamente. Siamo sconcertati dall'atteggiamento della Regione». Adesso le tre sigle attendono una convocazione da parte dell'Ente ma anche da parte di Aerdorica. «Il bando ora non potrà essere modificato – spiega Andreani – ma almeno vogliamo delle risposte sul futuro dei dipendenti. Ancora la società

non è stata in grado di dirci quanti lavoratori part-time ci sono e quanti invece a tempo pieno. Questo è fondamentale per noi saperlo perché quando l'azienda ci parla di esuberi e di tagli vorremmo poter replicare ma senza i dati che chiediamo diventa difficile». I sindacati avrebbero voluto far aggiungere al bando delle clausole a tutela dei lavoratori attuali. «La Regione si è negata – continua Andreani – se anche non fosse stato possibile inserirla si poteva comunque parlare di qualcosa di simile, vicina anche ai lavoratori». Per i sindacati è importante la tutela del lavoro e dei lavoratori così come sono fondamentali le strategie di rilancio dell'aeroporto e le politiche del trasporto nella regione. Sulle modalità dello sciopero Andreani precisa: «La procedura dell'astensione non la possiamo ancora definire ma rispetteremo la legge. Ci sono una novantina di dipendenti che vogliono certezze del proprio lavoro». Quando all'ingresso del privato le offerte scadranno alle 13 del 4 gennaio.